

Venti invisibili caste (prima parte)

Le Regioni, prima del 1970, erano figure geometriche che coloravano la cartina politica d'Italia.

**Dal 70 in poi
scombiccherate riforme sostenute dalle sinistre
le hanno trasformate in 20 costosissime caste,
5 delle quali (già preesistenti a statuto speciale)
in caste specialissime.**

Venti invisibili caste. Premessa

La famosa convenzione non scritta (voluta da Usa, Nato e Vaticano(?)), aveva escluso il Pci dal potere centrale che stava in salde mani Dc. In compenso il Pci aveva ottenuto «via libera» nei poteri periferici.

Le Regioni, nate con la Costituzione del 48, furono tenute in sonno per 22 anni dalla Dc che se ne guardò bene dal consegnare al Pci (specie nelle regioni centrali dove era più forte) un tale contropotere periferico.

Ma nel 70, su pressioni delle sinistre che avevano oltre il 40% dei parlamentari, le 15 Regioni furono scongelate aggiungendosi alle 5 con lo statuto speciale che già erano «staterelli» nello Stato.

Il Comportamento di “*arrogante sovranità*” già mostrato dalle regioni a statuto speciale avrebbe richiesto prudenza e briglie strette nei confronti delle altre. Non fu così.

Venti invisibili caste. Premessa

E fu ancora la sinistra, qualche decennio dopo a regalarci il mostro a venti teste voraci e fameliche che abbiamo sotto gli occhi.

A metà 90 Bossi aveva ribaltato il governo Berlusconi e d'Alema, per inseguire il «flusso» concepì il federalismo Leghista come una propria costola (ma a “Costituzione invariata”, un piccolo aborto insomma):

1. 1997. Legge delega Bassanini: massiccio trasferimento di compiti e risorse alle regioni,
2. 1999. I presidenti di Regione sono elevati a Ras locali eletti direttamente dal popolo,
3. 2001. Si riforma il titolo quinto: 20 piccoli Stati; 20 sanità diverse; 20 idee diverse di turismo; 20 centri di spesa e di sperperi dei nostri soldi.

Quando nel 94 appare Berlusconi le Regioni virano colore politico e mantengono le «sovranità» conquistate.

Venti invisibili caste. Oggi

Il fardello di malaffari che i partiti ed i loro eletti si portano dietro è grave:

- **Quasi tutti i governatori eletti nel 2010 sono stati costretti alle dimissioni,**
- **Oltre 300 consiglieri di tutti i partiti sono finiti sotto inchiesta,**
- **Ultime elezioni: in Calabria Scopelliti (Ncd) si è preso 6 anni in primo grado per abuso e falso dopo aver lasciato una voragine nei bilanci di Reggio come sindaco. In Emilia si è scaricata “rimborsopoli” con 42 avvisi per altrettanti consiglieri per rimborsi fasulli e demenziali. Il Pd (ex Margherita) Monari «Giornalisti servi, Gabanelli troia. Io le dimissioni non le do e voglio comunque il vitalizio»**
- **Anche le malefatte dei consiglieri è causa dell’astensione (perché devo eleggere gente che poi mi deruba?)**

Venti caste. Autonomia finanziaria, ma..

Il nuovo art. 119 Cost. dispone che comuni, province, città metropolitane e regioni hanno autonomia finanziaria di entrata e di spesa.

Il 119 implica pertanto che regioni ed enti locali si reggano con la finanza propria, vale a dire finanziando le proprie spese di funzionamento, di intervento e di amministrazione, con i mezzi prelevati dalla propria collettività (come regola), salvo naturalmente l'esigenza di perequazione delle situazioni meno avvantaggiate.

Lo Stato centrale tuttavia «interviene» in specifici casi.

Poiché le tasse centrali sono considerate già troppo alte, i Governatori tendono a spendere (x accaparrare voti) senza avere l'onere di applicare tributi specifici che invece i voti li fanno perdere. Malgrado l'art.119 molti enti rischiano la bancarotta e vengono commissariati. Paghiamo noi.

Venti caste. L'arroganza

I presidenti di regioni anche di 300mila abitanti si sono autonominati "Governatori" echeggianti l'America, ma la California ha 40 MI abitanti e un Pil quasi doppio dell'Italia. Da Roma in giù i consiglieri si fanno chiamare «onorevoli». Ogni Consiglio regionale stabilisce da solo gli stipendi e regole dei consiglieri. Ogni regione è uno stato «a parte» con i suoi «diplomatici esteri» come il centro estero piemontese con obiettivo di rafforzare il «made in Piemonte». Mentre la Regione Lombardia apriva sedi per il progetto «made in Lombardy».

La cementificazione voluta dalle regioni stesse fa danni, ma ha reso tanti soldi alle regioni che, avendoli spesi tutti talvolta male, non li hanno più per la messa in sicurezza dei territori. I Governatori li chiedono al Governo centrale che non vuol erogare altri fondi. Che poi sono soldi nostri.

Venti caste. L'arroganza

In sostanza: dagli anni Settanta, e dalla riforma del 2001, le regioni hanno visto crescere, nelle competenze man mano attribuite, la loro autonomia organizzativa e di spesa senza che di pari passo crescesse la loro reale autonomia fiscale (o spendi meno o fallisci e pagano i cittadini della Regione)

Le regioni, quindi, si sono trovate nella posizione di spendere sempre più denaro in un numero sempre maggiore di campi, ma senza doversi impegnare a render conto del denaro speso. La mancanza di controlli- la Corte dei Conti è tardivamente intervenuta - ha fatto in modo che la maggior parte delle regioni abbia cominciato a sperperare a piacimento autogratificando i propri consiglieri, amici, parenti, ed ex politici riciclati chiamati a consulenze improponibili. O a partecipare in aziende mangiasoldi, buone solo a creare consigli di amministrazione dove piazzare personale amico a carico del contribuente

Venti caste. L'arroganza

Il peso delle società partecipate

SoldiOnline

L'onere sostenuto dalle pubbliche amministrazioni per il mantenimento degli organismi partecipati

	Numero partecipazioni	Oneri a carico Pa (in miliardi di euro)
Lazio	1.021	9.468
Lombardia	7.492	5.516
Veneto	4.123	1.058
Piemonte	7.061	1.005
Campania	1.189	847
Emilia Romagna	3.479	744
Sicilia	1.138	627
Liguria	701	558
Toscana	3.606	556
Trentino A. A.	2.610	519
Puglia	834	466
Calabria	496	337
Friuli V. G.	1.548	300
Umbria	756	262
Marche	1.620	191
Abruzzo	933	122
Val d'Aosta	354	76
Sardegna	746	51
Basilicata	135	11
Molise	155	9
TOTALE	39.997	22.722

Fonte: Centro Studi Confindustria. Dati 2012

ANSA centimetri

Venti invisibili caste. Licenza di sperpero

Nel 2001, quando entrò in vigore il famoso Titolo V (autonomie regionali) ci si era illusi che il costo delle competenze che dallo Stato Centrale passava alle regioni, fosse compensato con la minore spesa dello Stato centrale.

Sono salite entrambe. Il personale centrale è stato - seppur poco- limato , quello delle regioni è salito a quasi 80.000 addetti esclusi gli 8.000 forestali stagionali della Calabria assunti senza ragione da Alemanno quando era ministro dell'agricoltura. La spesa delle regioni è aumentata- negli ultimi 10 anni- in tempi di crisi- del 21%; quella dello Stato centrale dell'9% (valori deflazionati)

Si pensava di dare autonomia, si è data licenza di sperpero.

Un solo colpevole:

parte della classe politica che ha trovato nuove occasioni di malaffare.

20 caste. Materie competenza esclusiva Stato

1. Politica estera e rapporti internazionali; Immigrazione;
2. Rapporti tra Repubblica e le confessioni religiose;
3. Difesa e Forze armate;
4. Moneta; sistema valutario;
5. leggi elettorali nazionali; referendum statali;
6. Ordine pubblico e sicurezza;
7. Ordinamento civile e penale; giustizia amministrativa;
8. Norme generali sull'istruzione;
9. Previdenza sociale;
10. legislazione elettorale, organi di governo;
11. Tutela dell'ambiente e dei beni culturali;

Queste competenze sono in esclusiva dello Stato centrale. Tutte le altre o sono delle regioni o sono comunque divise e creano contenzioso

Venti invisibili caste. Spese pazze

Spendi spendi alla fine fai un buco nei bilanci della regione. Poco male; lo Stato ti aiuta prelevando il denaro da tutti i contribuenti) e utilizzandolo per ripianare le perdite di una sola regione. In questo modo si toglie agli elettori della regione il motivo per non votare gli inefficienti amministratori.

La riforma di Renzi

Della necessità di rivedere il Titolo V della Costituzione si parla da diversi anni. Nel 2010 il sociologo Luca Ricolfi scriveva: «L'aumento delle competenze degli Enti territoriali non si è accompagnato a un parallelo aumento della loro autonomia fiscale, sicché ogni Ente si è trovato a poter incrementare le spese senza dover pagare alcun prezzo politico in termini di inasprimento delle tasse locali».

La riforma di Renzi tende ad intervenire nelle competenze regionali per esigenze di riforme economiche (paghi o fallisci)

Venti invisibili caste. Inutilità

- Che senso hanno 20 stati in uno stato? E che senso hanno micro regioni come la Valle d'Aosta, il Molise, la Basilicata o le regioni a statuto speciale in un'Europa che invece ha abbattuto i confini?.
- Delegando ai 1.150 consiglieri regionali gran parte del potere, non è che il potere centrale sia dimagrito; anzi i 945 parlamentari sono rimasti inalterati, ma i politicanti hanno trovato doppie occasioni di “refurtiva”

I risultati li abbiamo in cronaca:

- pachidermiche burocrazie plurindagate con un rosario di consulte mantenute dalle addizionali regionali,
- comitati, consorzi, commissioni, osservatori, consulenti più adatti a latrocini e baccanali che a legiferare pro popolo, ma con altezzose sovranità. (“Me lo permetteva la legge”- diceva Fiorito- già, ma quella legge era stata scritta da colleghi di merende)

SCANDALO REGIONE LAZIO E LE SPESE DI "BATMAN": LE ACCUSE

2 MLN DI EURO DIROTTATI DAI CONTI
DEL PDL AI SUOI, ANCHE ESTERI

800MILA EURO IN CONTANTI PER UNA
VILLA AL CIRCEO

88MILA EURO PER UNA BMW,
16MILA PER UNA SMART

VACANZE IN COSTA SMERALDA

CENE CON OSTRICHE
E CHAMPAGNE



Venti invisibili caste. Qualche cifra

Dentro i Consigli Regionali, già di per se onerosi, si cela una marea di politici strapagati per riempire organismi in gran parte espletanti compiti futili, se non dannosi.

- I costi sono alti, più alti del mantenimento dei deputati e senatori e sono talmente diversi da regione a regione che qualcuno dovrà render conto dell'assurdità di un sistema di spese che in pratica è controllato da chi spende.
- Come possono essere giustificate queste discrepanze?
- In Lombardia il sistema periferico pesa per 8 euro/anno/persona
- In Basilicata per 40 euro
- In Sardegna 85
- Nel Lazio 100
- In Valle d'Aosta 124

Impressionante anche in termini assoluti: l'assemblea siciliana sborsa ogni anno 175 milioni, la lombardia la metà.

Venti invisibili caste. Qualche cifra

- Costo struttura Camera deputati: 950 ml
- Costo struttura senato: 600 ml
- Costo struttura consigli regionali. 1.150 ml
- Costo totale Regioni: > 185 miliardi

E ancora; in questi ultimi tre anni di recessioni e di tagli indiscriminati per tutti, le spese delle regioni a statuto speciale per le consulenze esterne sono aumentate del 57%

La fantasia dello sperpero. Nel 2010 il Lazio ha sostenuto:

- Spese rappresentanza presidente consiglio: 8,5 ml
- Spese personale addetto al consiglio: 3,4 ml
- Spese sede e parco auto: 8,1 ml

Risorse e spendaccione, come attesta la cronaca di ogni giorno, le regioni italiane sono un "errore" storico e giuridico al quale va posto rapidamente rimedio nell'interesse dello Stato e delle stesse comunità regionali.

20 caste che truccano i bilanci

Si sveglia la
Corte dei Conti

Fra tutte: 23 miliardi spariti nella corruzione e sprechi della sanità regionale (2013)

Sicilia:

- **Negata la certificazione di bilancio;**
- **il 50% delle leggi della Regione non ha relazione tecnica di copertura;**
- **Si va in pensione ancora col retributivo;**
- **il 90% delle risorse va a spesa corrente;**
- **un dirigente ogni 8 impiegati; 20.000 dipendenti solo in Regione;**
- **50.000 dipendenti nelle 7.300 partecipate**

20 caste che truccano i bilanci

Calabria:

- 27 milioni di debiti non iscritti a bilancio
- Impossibilità amministrativa di conoscere la situazione di cassa
- Proliferazione non calcolabile di partecipazioni in aziende esterne. Personale nelle partecipate incalcolabile
- Spese rappresentanza fuori criterio: cena di un consigliere 750 euro (lo stipendio mensile di un precario)

Bolzano e Trento province autonome:

- certificazione bilancio negata in parte
- Spese rappresentanza dei due Presidenti non giustificate

Friuli Venezia Giulia

- presenta 2.800 dipendenti, ma altri 1.700 lavorano per la stessa Regione, ma sono messi fuori bilancio.

20 caste che truccano i bilanci

Piemonte:

- 2,5 miliardi di debiti **spariti** dal bilancio
- 2 md presi in prestito dal Tesoro per pagare aziende sanità, ma in realtà usati per ripianare debiti pregressi
- Bilancio non certificabile.

Liguria:

- Gratifiche indebite a direttori Asl
- 91 ml messi in attivo, invece erano inesigibili (Questa è truffa)
- 103 ml di immobili finiti nella banca Carige (non recuperabili)
- Gratifiche indebite per le misure antiesondazione
- Bilancio non certificabile

20 caste che truccano i bilanci

Veneto:

- Errori di contabilità di indebitamento “scorrette”
- Bilancio non certificabile

Toscana:

- Spese a consuntivo quasi il doppio del preventivo
- La Giunta è entrata in partecipazione nelle terme di Chianciano e nella Fidi Toscana entrambe in perdita (perché?)

Sardegna:

- Trasferimento di risorse alle partecipate senza regolare contratto e in perdita
- La partecipata Fuorite, in liquidazione dal 2009 , nel 2013 ha dato 700 mila euro come gratifica al proprio personale

Spesa pro capite

	Remunerazione media consiglieri	Spese totale per consigliere	Spesa totale per abitante	Numero consiglieri	Popolazione
	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)
ABRUZZO	194	647	22.2	45	1.312.507
BASILICATA	215	790	37.0	27	576.194
CALABRIA	281	1.548	40.3	51	1.958.238
CAMPANIA	217	1.088	11.5	61	5.769.750
EMILIA	118	650	7.7	52	4.377.487
FRIULI	156	515	27.0	64	1.221.860
LAZIO	270	1.182	15.1	71	5.557.276
LIGURIA	155	686	17.5	40	1.565.127
LOMBARDIA	214	856	7.0	80	9.794.525
MARCHE	174	513	14.3	43	1.545.155
MOLISE	183	471	45.1	30	313.341
PIEMONTE	244	1.028	14.1	60	4.374.052
PUGLIA	226	754	13.0	70	4.050.803
SARDEGNA	240	925	45.1	80	1.640.379
SICILIA	229	1.735	31.2	90	4.999.932
TOSCANA	168	844	12.6	55	3.692.828
TRENTINO	190	415	28.0	70	1.039.934
UMBRIA	179	692	24.2	31	886.239
VALLE D' AOSTA	140	410	12.2	35	127.844
VENETO	189	832	10.6	62	4.881.756
ITALIA	204	882	16.5	1.117	59.685.227

**Spesa in
assoluto
(000)**

	Consiglieri	Consiglieri cessati dal servizio	Personale	Contributi ai gruppi consiliari	Altre spese	Spesa totale	Numero consiglieri
	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)
ABRUZZO	8.750	4.846	8.596	2.074	4.843	29.109	45
BASILICATA	5.809	4.009	7.782	1.626	2.092	21.318	27
CALABRIA	14.335	10.238	33.996	5.858	14.506	78.933	51
CAMPANIA	13.218	12.895	24.647	4.454	11.144	66.358	61
EMILIA	6.140	4.689	10.719	5.250	7.000	33.798	52
FRIULI	9.965	7.972	7.620	5.020	2.381	32.958	64
LAZIO	19.202	15.970	716	13.414	34.591	83.893	71
LIGURIA	13.346	5.095	6.394	3.602	4.108	32.545	40
LOMBARDIA	17.103	10.451	20.826	11.288	8.784	68.452	80
MARCHE	7.497	5.038	5.184	3.577	746	22.042	43
MOLISE	5.477	9	4.674	2.345	1.634	14.139	30
PIEMONTE	14.613	7.728	21.145	7.411	10.783	61.680	60
PUGLIA	15.795	14.404	13.177	5.308	4.126	52.810	70
SARDEGNA	19.175	16.678	28.364	4.281	5.472	73.970	80
SICILIA	20.628	20.200	86.675	12.292	16.312	156.107	90
TOSCANA	9.235	5.127	21.729	716	9.604	46.411	55
TRENTINO	13.275	12.463	2.381	781	173	29.073	70
UMBRIA	5.540	2.674	7.732	1.542	3.976	21.464	31
VALLE D'AOSTA	4.888	1.576	4.116	601	3.159	14.340	35
VENETO	11.746	10.510	9.947	4.215	15.188	51.606	62
ITALIA	228.609	172.572	326.420	95.655	160.622	985.911	1.117

Venti invisibili caste

